

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 6—Giugno 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
SINGLE MARKET PROGRAMME: RAFFORZARE INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ PER COSTRUIRE L'INDUSTRIA EUROPEA DEL FUTURO	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	15

Notizie

Notizie dall'Europa

Giornata mondiale della sicurezza alimentare 2026: l'EFSA promuove alimenti più sicuri attraverso la scienza

Il 5 giugno è stato pubblicato l'articolo con cui l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha ribadito il proprio impegno a promuovere **alimenti più sicuri** attraverso l'applicazione delle **evidenze scientifiche**, in vista della Giornata mondiale della sicurezza alimentare del 7 giugno 2026. L'EFSA richiama l'attenzione sull'impatto delle **malattie trasmesse dagli alimenti**, ricordando che, secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, gli alimenti contaminati causano ogni anno circa 866 milioni di casi di malattia e 1,52 milioni di decessi nel mondo, interessando quasi una persona su nove a livello globale.

Il tema dell'edizione 2026 evidenzia il peso sanitario, sociale ed economico delle patologie di origine alimentare e la necessità di adottare **soluzioni efficaci** per ridurne l'incidenza. Questo obiettivo rientra nelle attività dell'EFSA dedicate alle **zoonosi** e nell'approccio **One Health**, che considera in modo integrato la salute umana, animale e ambientale. L'Autorità sottolinea inoltre che la valutazione della sicurezza alimentare non si limita al numero di casi registrati, ma prende in esame anche la **gravità delle malattie** e le possibili conseguenze a lungo termine sulla salute, sulla società e sull'economia. Tale approccio fornisce una base scientifica per le attività di **valutazione del rischio**, prevenzione e definizione delle politiche nell'Unione europea.

Per sostenere le iniziative di comunicazione della ricorrenza, l'EFSA ha messo a disposizione dei partner europei materiali sviluppati nell'ambito della campagna **#Safe2Eat**, tra cui contenuti visivi adattabili a livello nazionale, materiali per i social media e modelli informativi destinati agli Stati membri.

Perché un'economia rispettosa della natura è l'investimento più intelligente per l'Europa

L'11 giugno la Commissione europea ha pubblicato un articolo in cui la commissaria Jessika Roswall afferma che **investire nella natura** rappresenta una scelta strategica per la crescita economica, la resilienza e la sicurezza dell'Europa. Il contributo segue la **Settimana verde dell'UE 2026 di Bruxelles**, durante la quale istituzioni, imprese, investitori e società civile hanno discusso il ruolo degli ecosistemi nello sviluppo economico. Nel testo viene evidenziato come l'inazione rispetto alle sfide legate a **clima e biodiversità** stia già generando costi rilevanti per

l'economia europea, a causa di eventi estremi come ondate di calore, siccità e inondazioni. Al contrario, il **ripristino degli ecosistemi degradati** viene indicato come un investimento in grado di produrre benefici economici e contribuire alla sicurezza delle risorse.

L'Unione europea ha già fissato obiettivi di finanziamento per la biodiversità e sta valutando nuovi strumenti, tra cui i **crediti per la natura**, con l'obiettivo di sostenere interventi di recupero ambientale, miglioramento della salute del suolo e rafforzamento della biodiversità, garantendo al tempo stesso maggiore trasparenza e affidabilità per gli investitori. La Commissione sottolinea inoltre che il raggiungimento di risultati concreti richiede il coinvolgimento di agricoltori, imprese, investitori, comunità scientifica, organizzazioni ambientaliste e decisori politici. Durante la Settimana verde è stata promossa anche la piattaforma **Re:Invest in Nature**, pensata per favorire l'incontro tra progetti e iniziative basate sulla natura e potenziali finanziatori.

Nel corso dell'evento sono stati presentati esempi legati all'agricoltura rigenerativa, al ripristino delle foreste, alla tutela degli oceani e all'inverdimento urbano. L'articolo conclude evidenziando come un numero crescente di imprese, investitori e autorità pubbliche consideri la natura una **risorsa economica strategica**, elemento centrale per affrontare le sfide future e sostenere una crescita compatibile con gli ecosistemi.

Al seguente [link](#) potete trovare il messaggio del Commissario Roswall dalla Settimana verde dell'UE 2026.

La Commissione intensifica le azioni a favore della bioeconomia europea

Il 10 giugno la Commissione europea ha annunciato nuove iniziative per rafforzare la **bioeconomia europea**, nell'ambito dell'attuazione della **strategia dell'Unione** dedicata al settore. Le misure comprendono la creazione della **Bio-based Europe Alliance (BEA)**, del **Bioeconomy Investment Deployment Group (BIDG)** e di un nuovo **gruppo di esperti sulla bioeconomia**.

La Commissione ha lanciato una **manifestazione di interesse** per la partecipazione alla Bio-based Europe Alliance (BEA), invitando le organizzazioni interessate a candidarsi come membri fondatori dell'iniziativa; un'iniziativa pensata per favorire la crescita del mercato dei prodotti e dei materiali di origine biologica. L'obiettivo è **superare gli ostacoli** che spesso impediscono alle imprese innovative di raggiungere la fase commerciale, nonostante gli investimenti già effettuati nella ricerca e nell'innovazione. Attraverso il collegamento tra produttori e grandi acquirenti europei, l'Alleanza punta a mobilitare entro il 2030 impegni di acquisto per 10 miliardi di euro e a sostenere lo **sviluppo di prodotti realizzati nell'Unione europea**.

Nello stesso giorno si è riunito per la prima volta il BIDG, iniziativa congiunta della Commissione europea e dell'impresa comune europea per la bioeconomia circolare ([CBE JU](#)). Il gruppo riunisce soggetti del settore finanziario, tra cui banche e investitori, con l'obiettivo di favorire una maggiore mobilitazione di capitali pubblici e privati a sostegno delle industrie basate sulle risorse biologiche.

Parallelamente, la Commissione ha istituito un gruppo di esperti incaricato di supportare l'attuazione della strategia europea per la bioeconomia. Il nuovo organismo assisterà gli Stati membri nel **monitoraggio dei progressi** e nello **sviluppo di strategie nazionali e regionali**, coinvolgendo anche rappresentanti dell'industria e della società civile in qualità di osservatori.

[La Commissione propone 540 milioni di euro in aiuti finanziari e altri sostegni per gli agricoltori che affrontano la crisi dei fertilizzanti](#)

Il 12 giugno la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure per sostenere gli agricoltori alle prese con l'aumento dei costi dei **fertilizzanti** e contribuire alla **sicurezza alimentare** dell'Unione europea, dando attuazione al [Piano d'azione sui fertilizzanti](#) annunciato il mese precedente. La proposta prevede, in primo luogo, la mobilitazione di 540 milioni di euro di **sostegno finanziario destinato agli agricoltori** che necessitano di acquistare fertilizzanti per garantire i prossimi raccolti. La Commissione ha inoltre proposto di incrementare la riserva agricola con ulteriori 300 milioni di euro provenienti dal [bilancio UE 2026](#). Gli Stati membri potranno integrare tali risorse con fondi nazionali fino al 200%, portando il sostegno potenziale complessivo a circa 1,5 miliardi di euro.

Accanto agli aiuti finanziari, la Commissione propone modifiche mirate alla [Politica agricola comune \(PAC\)](#) per consentire agli Stati membri di intervenire con maggiore rapidità e flessibilità. Le misure comprendono un nuovo regime di liquidità nell'ambito dello sviluppo rurale per affrontare situazioni di crisi, la possibilità di anticipare i pagamenti diretti agli agricoltori e una maggiore flessibilità nella gestione delle assegnazioni dei pagamenti diretti per il 2027. Secondo la Commissione, l'aumento dei prezzi dei fertilizzanti è stato determinato dalle tensioni geopolitiche e dalle interruzioni delle forniture registrate negli ultimi mesi. L'esecutivo europeo sottolinea che costi elevati potrebbero ridurre l'utilizzo di fertilizzanti da parte degli agricoltori, con possibili **ripercussioni sulla produzione agricola e sull'approvvigionamento alimentare**.

Le proposte legislative saranno ora esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio, mentre la misura relativa alla riserva agricola sarà sottoposta al voto degli

Stati membri. In caso di approvazione, l'adozione definitiva è prevista entro la fine di luglio 2026.

[L'Europa pone le basi per un solido mercato della rimozione del carbonio e dell'agricoltura del carbonio](#)

Il 29 maggio la Commissione europea ha pubblicato l'articolo dedicato ai risultati dei primi **CRCF Days**, svoltisi il 20 e 21 maggio a Bruxelles, durante i quali oltre 500 rappresentanti del settore pubblico e privato hanno discusso lo sviluppo del mercato europeo della **rimozione del carbonio** e dell'**agricoltura del carbonio**. L'incontro ha segnato un passaggio verso la fase operativa del Regolamento sulla certificazione della rimozione del carbonio e dell'agricoltura del carbonio (CRCF). La Commissione ha evidenziato che i sistemi di certificazione possono ora richiedere il [riconoscimento ufficiale](#) nell'ambito del quadro CRCF, mentre l'**EU Buyers' Club** sta assumendo un ruolo crescente nel coordinamento della domanda e nella mobilitazione di investimenti pubblici e privati.

La prima giornata dei lavori è stata dedicata alle **tecnologie per la rimozione permanente del carbonio**, comprese biomassa con cattura e stoccaggio del carbonio, cattura diretta dall'aria con stoccaggio e biochar. Le discussioni si sono concentrate sul riconoscimento dei sistemi di certificazione, sul sostegno agli investimenti e sullo sviluppo di accordi di fornitura per favorire la crescita del mercato. La seconda giornata ha affrontato il tema dell'**agricoltura del carbonio**, con particolare attenzione alle future metodologie riguardanti i suoli minerali, la reidratazione delle torbiere e il rimboschimento, attualmente nelle fasi finali di adozione da parte della Commissione. I partecipanti hanno inoltre esaminato le opportunità e le criticità legate all'espansione del mercato volontario europeo del carbon farming.

Tra i principali elementi emersi figurano la necessità di rafforzare la collaborazione tra settore pubblico e privato, combinare diverse fonti di finanziamento, sviluppare strumenti per ridurre i rischi degli investimenti e definire orientamenti sull'utilizzo del quadro CRCF. La Commissione ha infine ricordato che una revisione del regolamento è prevista entro la fine del 2026 nell'ambito di una proposta relativa agli obiettivi nazionali.

Tramite il seguente [link](#) potete accedere a tutte le presentazioni e le registrazioni delle sessioni dei CRCF Days.

[Via libera alle misure a sostegno degli agricoltori nella filiera alimentare](#)

Il 16 giugno il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva un nuovo regolamento volto a **rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare** e a contribuire alla **stabilizzazione dei loro redditi**. Il testo è stato adottato con 560 voti favorevoli, 75 contrari e 25

astensioni e modifica le norme dell'Unione europea sull'organizzazione comune dei mercati agricoli.

Le nuove disposizioni mirano a garantire che i prezzi dei prodotti alimentari riflettano meglio i **costi di produzione**, prevedendo che gli Stati membri definiscano e pubblichino parametri di riferimento da utilizzare nei contratti tra le parti. Il regolamento rafforza inoltre il ruolo delle **organizzazioni di produttori**, consentendo loro di negoziare direttamente con gli acquirenti e introducendo misure per evitare che questi ultimi aggirino la contrattazione collettiva rivolgendosi ai singoli agricoltori. Il provvedimento interviene anche sulle **norme di etichettatura e commercializzazione**, chiarendo l'utilizzo dei termini "equo" e "giusto" per i prodotti agricoli e definendo i criteri necessari per il loro impiego.

Una parte significativa della riforma riguarda la definizione di **carne**, descritta come "*parte commestibile di animali*". Il testo stabilisce inoltre un elenco di denominazioni riservate esclusivamente ai prodotti contenenti carne, che non potranno essere utilizzate per prodotti ottenuti in laboratorio o da colture cellulari. L'obiettivo dichiarato è aumentare la trasparenza del mercato e favorire scelte informate da parte dei consumatori. La legislazione introduce infine nuove misure a sostegno del **settore lattiero-caseario**, tra cui l'obbligo di contratti scritti e specifiche disposizioni relative agli indicatori di prezzo e alle clausole di revisione. Il regolamento dovrà ora essere approvato dal Consiglio prima di entrare in vigore.

Notizie dall'Italia

[CAPGEN, a Palazzo della Valle l'evento finale sulla PAC e il futuro delle imprese agricole under 40](#)

Il 15 giugno si è concluso a Palazzo della Valle il progetto europeo **CAPGEN – Europa, giovani e agricoltura**, iniziativa dedicata all'informazione e alla comunicazione sulla **Politica Agricola Comune (PAC)**, realizzata da ANSA in collaborazione con Confagricoltura e ANGA–Giovani di Confagricoltura. L'evento finale, intitolato "*Restare in agricoltura. Per una PAC che sappia dare continuità alle imprese under 40*", ha posto al centro il tema del **ricambio generazionale** e della permanenza dei giovani nel settore agricolo, con particolare attenzione alla futura PAC post-2027 e agli strumenti ritenuti necessari per sostenere la crescita e la competitività delle imprese guidate dalle nuove generazioni.

Nel corso dell'incontro, il presidente di ANGA–Giovani di Confagricoltura, Giovanni Gioia, ha evidenziato l'importanza di creare condizioni che favoriscano la permanenza dei giovani in agricoltura, sottolineando il ruolo che la futura PAC potrebbe svolgere attraverso **misure dedicate e risorse specifiche**. Secondo un'elaborazione di Confagricoltura su **dati Eurostat**, le aziende agricole condotte da under 40 rappresentano il

10,7% del totale nell'Unione europea e il 7,7% in Italia, mentre quelle guidate da over 65 raggiungono il 45,5% nel Paese, a fronte di una media europea del 34,9%. I dati sono stati richiamati per evidenziare la necessità di politiche mirate al sostegno delle imprese agricole giovanili.

L'evento ha inoltre affrontato il tema della presenza delle **donne in agricoltura**, con un intervento della presidente di Confagricoltura Donna, Paola Giovannini Pasti, dedicato alle misure per favorire la partecipazione femminile e il ricambio generazionale nel settore.

Nel corso dell'ultimo anno il progetto CAPGEN ha promosso sei eventi sul territorio nazionale, attività editoriali e iniziative di comunicazione dedicate alla PAC, tra cui il video podcast "*Agrimakers. Una generazione che produce, propone, innova*", realizzato da ANSA e ANGA per raccontare le esperienze dei giovani imprenditori agricoli.

[Biometano, Confagricoltura sostiene la nascita di APICE](#)

Il 10 giugno Confagricoltura ha annunciato il proprio sostegno alla nascita di **APICE – Associazione Produttori Italiani Colture Energetiche**, nuovo organismo costituito con l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo della filiera agricola del **biometano** e delle colture energetiche in una fase di evoluzione del settore.

Secondo l'organizzazione, la crescita degli investimenti nel biometano agricolo, sostenuta dagli obiettivi europei e nazionali in materia di decarbonizzazione e indipendenza energetica, sta favorendo la nascita di una **nuova filiera agro-industriale**. In questo contesto, alle imprese agricole viene attribuito un ruolo sempre più rilevante non solo come fornitrici di materie prime, ma anche nella programmazione produttiva, nella valorizzazione dei sottoprodotti e nella gestione sostenibile del territorio. Confagricoltura considera la costituzione di APICE un passaggio utile per rafforzare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella filiera e per promuovere modelli organizzativi orientati alla stabilità e alla creazione di valore lungo il processo produttivo.

Nel comunicato, Nicola Gherardi, componente della Giunta di Confagricoltura con delega alla transizione energetica, ha definito l'**energia verde** un'opportunità per le imprese agricole, per il comparto e per il sistema economico nazionale, confermando il sostegno dell'organizzazione alle attività della nuova associazione. Confagricoltura evidenzia inoltre il possibile contributo di APICE nella gestione dei **rapporti contrattuali**, nell'organizzazione dei **flussi produttivi**, nella valorizzazione agronomica del digestato e nello sviluppo di modelli capaci di integrare produzione energetica, tutela ambientale e attività agricola.

[Lollobrigida: "Rafforziamo i Consorzi di tutela, più sostegno a DOP e IGP"](#)

In data 4 giugno il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha annunciato l'adozione di un nuovo decreto volto a rafforzare il ruolo dei **Consorzi di tutela** delle produzioni **DOP** e **IGP**, introducendo nuove competenze e aggiornando le regole di funzionamento degli organismi riconosciuti. Secondo quanto dichiarato dal ministro Francesco Lollobrigida, il provvedimento mira a sostenere la promozione, la **tutela** e la **valorizzazione** delle Indicazioni Geografiche italiane, considerate un elemento centrale del sistema agroalimentare nazionale. Il decreto amplia le funzioni dei Consorzi, affiancando alle attività tradizionali di tutela e vigilanza nuove competenze legate alla **regolazione dell'offerta**, alla promozione del turismo collegato alle produzioni certificate e all'adozione di iniziative volontarie orientate alla **sostenibilità ambientale, economica e sociale**.

Il testo introduce inoltre modifiche ai **requisiti per il riconoscimento dei Consorzi** e ai criteri di rappresentatività negli organi di governance, prevedendo soglie differenziate per specifiche filiere e un equilibrio tra le diverse componenti della filiera produttiva. Tra le novità figurano anche la possibilità di costituire **Consorzi dedicati** a più Indicazioni Geografiche, comprese quelle appartenenti a filiere differenti, il rafforzamento delle attività di contrasto alle pratiche scorrette e della **vigilanza online** in coordinamento con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

Il provvedimento è stato emanato in attuazione del Regolamento UE 2024/1143 ed è il risultato di un percorso di confronto promosso dal Ministero con le organizzazioni e i rappresentanti della filiera agroalimentare.

[In ottobre Congresso Europeo sull'Agricoltura Biologica 2026 a Cork: aperte le iscrizioni](#)

Dal 6 all'8 ottobre si svolgerà a Cork, in Irlanda, il **Congresso Europeo sull'Agricoltura Biologica 2026**, appuntamento organizzato da IFOAM Organics Europe in collaborazione con il Ministero irlandese dell'Agricoltura, dell'Alimentazione e della Marina e con l'Associazione Biologica Irlandese. L'evento, associato alla Presidenza irlandese, riunirà oltre 200 rappresentanti delle istituzioni, del mondo agricolo, della ricerca, delle imprese e della società civile. Il tema dell'edizione sarà **"Biologico: un investimento strategico per la resilienza dell'Europa"** e il confronto sarà dedicato al contributo che l'agricoltura biologica può offrire al rafforzamento della resilienza e della competitività europea.

Il programma prevede dibattiti sul futuro **bilancio dell'UE**, sul Piano d'azione per il biologico e sulle opportunità di finanziamento per il comparto. Sono inoltre previste sessioni dedicate alla definizione della futura **Visione Biologica 2040**, che sarà presentata in occasione del

venticinquesimo anniversario di IFOAM Organics Europe nel 2027.

Durante il congresso saranno illustrati dati e analisi sull'andamento del mercato biologico, con approfondimenti sulle tendenze dei consumatori e sulle prospettive di crescita del settore. Tra le novità annunciate figura anche la presentazione di un nuovo **chatbot dedicato alla normativa sul biologico**, sviluppato per supportare agricoltori e operatori nell'accesso alle informazioni regolamentari. L'evento si concluderà l'8 ottobre con una visita sul territorio dedicata alla conoscenza delle realtà dell'agricoltura biologica irlandese e allo scambio di esperienze tra i partecipanti.

È possibile iscriversi all'evento tramite il seguente [link](#).

[Pac: Cia, blindare budget e difendere autonomia. Agricoltura resti priorità per Ue](#)

Il 12 giugno, nel corso del convegno *"Verso la PAC 2028-2034. Prospettive e priorità per l'agricoltura italiana ed europea"* svoltosi presso l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, **Cia-Agricoltori Italiani** ha ribadito la necessità di preservare l'autonomia politica, finanziaria e normativa della **Politica Agricola Comune (PAC)** e di garantire risorse adeguate al settore agricolo.

Il presidente Cristiano Fini ha espresso preoccupazione per l'ipotesi di una riduzione dell'autonomia della PAC nell'ambito del futuro quadro finanziario europeo, sottolineando l'importanza di mantenere un **bilancio dedicato e vincolato all'agricoltura**. Secondo l'organizzazione, le risorse destinate al comparto dovrebbero essere rafforzate rispetto alla proposta attuale e adeguate all'inflazione per rispondere alle crescenti pressioni economiche e di mercato. Tra le priorità indicate da Cia figura il mantenimento di una **politica agricola realmente comune**, evitando processi di rinazionalizzazione che potrebbero determinare differenze tra gli Stati membri e incidere sulla concorrenza nel mercato unico europeo. L'organizzazione chiede inoltre che il **sostegno al reddito** sia indirizzato principalmente agli agricoltori che svolgono effettivamente attività produttiva e manifesta contrarietà all'ipotesi di escludere automaticamente dai pagamenti diretti gli agricoltori in età pensionabile. Secondo Cia, una misura di questo tipo potrebbe favorire l'abbandono delle attività agricole in molte aree rurali.

Ampio spazio è stato dedicato anche al **ricambio generazionale**. Pur valutando positivamente lo Starter Pack proposto dalla Commissione europea per favorire l'ingresso dei giovani nel settore, Cia ritiene necessario prevedere risorse dedicate e strumenti più incisivi per sostenere l'avvio e lo sviluppo delle imprese agricole guidate dalle nuove generazioni.

Tra le richieste avanzate figurano infine il rafforzamento degli strumenti di **gestione del rischio** legati agli eventi climatici e sanitari e il pieno accesso del settore agricolo alle opportunità offerte dal **Fondo europeo per la competitività**, con l'obiettivo di sostenere innovazione, ricerca e sviluppo delle filiere agroalimentari.

[Prezzi, più controlli per difendere salute cittadini e reddito agricoltori](#)

Il 12 giugno Coldiretti ha chiesto un **rafforzamento dei controlli nella filiera agroalimentare** per tutelare la salute dei consumatori e il reddito degli agricoltori. La richiesta è stata avanzata durante una riunione della Cabina di regia per i controlli amministrativi nel settore agroalimentare convocata presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. L'organizzazione ritiene necessario potenziare le attività ispettive sia alle frontiere sia sul territorio nazionale, introducendo strumenti innovativi come la **risonanza magnetica** e la **mappatura isotopica** per la verifica dell'origine e della qualità dei prodotti, con il riconoscimento dei relativi risultati anche in sede giudiziaria.

Secondo Coldiretti, controlli più efficaci sono indispensabili per contrastare frodi, speculazioni e pratiche illecite che possono incidere sul valore delle produzioni agroalimentari italiane. In questo contesto viene ribadita l'importanza di verificare l'applicazione delle **norme sull'origine dei prodotti** e di rafforzare la **trasparenza delle informazioni** fornite ai consumatori.

Tra le proposte avanzate figura la revisione del **codice doganale europeo**, con il superamento del principio dell'ultima trasformazione sostanziale e l'introduzione dell'obbligo di indicare chiaramente l'origine degli alimenti commercializzati nell'Unione europea. Nel documento viene richiamato anche il caso dell'**olio extravergine di oliva**, per il quale Coldiretti segnala la necessità di maggiori verifiche sulla tracciabilità e sull'origine dei prodotti, alla luce dei dati relativi a produzione, consumi, esportazioni e importazioni.

L'organizzazione chiede inoltre un rafforzamento dei controlli nei porti e ai valichi di frontiera, un aumento del personale dedicato alla vigilanza e una maggiore interoperabilità delle **banche dati pubbliche**, con particolare riferimento alle informazioni sulle importazioni. Tra le priorità indicate vi è infine l'intensificazione delle verifiche sulle **pratiche commerciali sleali** attraverso l'incrocio dei dati sui prezzi e sulla tracciabilità delle produzioni.

Notizie dalla Toscana

[Consorzio Vino Toscana riconosciuto dal Masaf referente di tutti i produttori "Igt"](#)

Il 15 giugno è stato annunciato il riconoscimento del **Consorzio Vino Toscana** da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste come organismo di tutela rappresentativo di tutti i produttori dell'**Indicazione Geografica Tipica Toscana (IGT Toscana)**. Il provvedimento certifica il raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa per il riconoscimento cosiddetto "*erga omnes*", che attribuisce al Consorzio la rappresentanza dell'intera denominazione, compresi i produttori non associati che operano nelle fasi di viticoltura, vinificazione e imbottigliamento dei vini Toscana IGT.

L'obiettivo del percorso avviato dal Consorzio è rafforzare le attività di **tutela, vigilanza**, gestione e valorizzazione della denominazione. Con il riconoscimento, il Consorzio diventa il riferimento unico per un comparto che coinvolge oltre 4.000 aziende vitivinicole e una produzione superiore a **90 milioni di bottiglie all'anno**. Il decreto segue la recente revisione del disciplinare di produzione, approvata nel mese di marzo, che ha introdotto la denominazione unificata "*Toscana*" e la possibilità di produrre vini spumanti nell'ambito della IGT. Secondo il Consorzio, queste modifiche mirano a rafforzare l'**identità della denominazione** e ad ampliare le prospettive produttive del settore.

Il riconoscimento attribuisce inoltre al Consorzio un ruolo di coordinamento nelle politiche di valorizzazione dei vini IGT toscani e mette a disposizione strumenti per coinvolgere economicamente tutti i produttori interessati nelle attività di promozione, tutela e comunicazione. Negli ultimi anni il Consorzio Vino Toscana ha inoltre svolto attività di **protezione e valorizzazione del nome "Toscana"** sui mercati nazionali e internazionali, nell'ambito delle iniziative dedicate alla salvaguardia della denominazione e delle produzioni vitivinicole del territorio regionale.

[Agricoltura, dalla Regione 200 mila euro per le nuove 'Organizzazioni di Produttori'](#)

Il 10 giugno la Giunta della Regione Toscana ha approvato le disposizioni per l'attivazione del bando 2026 dedicato alla **costituzione di Organizzazioni di Produttori (OP)**, nell'ambito dell'intervento SRG02 previsto dal Piano Strategico della **PAC 2023-2027**. La misura dispone di una dotazione finanziaria pari a **200 mila euro** ed è finalizzata a sostenere la nascita e il consolidamento di nuove Organizzazioni di Produttori riconosciute secondo la normativa europea. L'obiettivo è favorire i processi di **aggregazione tra imprese agricole**, rafforzandone la competitività e la capacità di operare sul mercato.

Secondo quanto evidenziato dalla Regione Toscana, l'intervento punta a promuovere forme stabili di **collaborazione tra produttori**, migliorando la programmazione dell'offerta, aumentando il valore delle produzioni commercializzate e favorendo una maggiore

integrazione nelle filiere agroalimentari. Il sostegno economico sarà destinato alle **Organizzazioni di Produttori di nuova costituzione** e verrà erogato nei primi due anni successivi al riconoscimento ufficiale. Il contributo sarà calcolato sul valore della produzione commercializzata e potrà raggiungere il 10% nel primo anno e l'8% nel secondo, fino a un massimo di 100 mila euro annui per ciascun beneficiario.

Nel comunicato, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e l'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Marras hanno sottolineato il ruolo dell'aggregazione come strumento per rafforzare la posizione delle imprese agricole, migliorarne il potere contrattuale e sostenere lo sviluppo delle filiere regionali. L'iniziativa rientra nelle politiche regionali volte a favorire la **crescita organizzativa del settore agricolo toscano** attraverso modelli basati sulla cooperazione tra imprese e sulla valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari.

[Apicoltura, un milione di euro a disposizione per la campagna 2026-2027](#)

In data 27 maggio la Regione Toscana ha approvato le disposizioni per l'avvio della campagna apistica 2026-2027, prevedendo uno stanziamento complessivo di **un milione di euro** destinato al sostegno del settore dell'**apicoltura**.

La misura finanzia una serie di interventi rivolti sia alle associazioni apistiche maggiormente rappresentative sia agli apicoltori. Più della metà delle risorse sarà destinata ad attività di aggiornamento professionale, formazione, assistenza tecnica alle aziende, azioni di difesa da malattie e parassiti e iniziative di promozione del comparto. Una quota dei fondi sarà inoltre dedicata a **interventi diretti degli apicoltori**, tra cui la lotta alle patologie degli alveari, l'alimentazione di soccorso in caso di crisi climatiche accertate, il ripopolamento apistico, la razionalizzazione della transumanza e l'acquisto di macchinari e strumenti per la gestione delle produzioni.

Secondo il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il sostegno all'apicoltura rappresenta un elemento centrale per la **tutela della biodiversità** e per la qualità delle produzioni agricole regionali, oltre che uno strumento per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici e delle patologie che colpiscono gli alveari.

L'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Marras ha sottolineato che le risorse stanziate mirano a rafforzare il ruolo delle associazioni di categoria e a sostenere direttamente le imprese apistiche nel miglioramento della produzione e della gestione aziendale. Nei prossimi mesi saranno pubblicati i bandi attuativi e sarà possibile presentare le domande attraverso il portale regionale ARTEA.

[Innovazione: toscana apripista tecniche genomiche \(tea\) con prima vite di sangiovese](#)

Il 18 giugno la Toscana è stata indicata come territorio apripista nello sviluppo delle **tecniche genomiche di nuova generazione (TEA/NGT)** applicate alla viticoltura, grazie alla realizzazione della prima **vite di Sangiovese** ottenuta nell'ambito di un progetto di ricerca sperimentale. La piantina del vitigno simbolo del vino toscano è attualmente in fase di crescita presso i laboratori del CREA di Conegliano Veneto, all'interno di un'iniziativa promossa da Coldiretti Toscana e Vigneto Toscana in collaborazione con il CREA-Ve di Udine e con il coinvolgimento del Consorzio Agrario del Tirreno. Le prime applicazioni in campo sono previste a partire dalla primavera 2027.

Il progetto si inserisce nel contesto del recente via libera del Parlamento europeo al regolamento sulle **New Genomic Techniques (NGT)**, considerato un passaggio rilevante per l'evoluzione del settore agricolo. L'iniziativa mira a sviluppare una varietà di Sangiovese capace di maggiore adattamento agli stress ambientali e alle principali fitopatie, con particolare riferimento a condizioni di **siccità** e **malattie fungine**. Secondo i promotori, non si tratta della creazione di una nuova specie, ma dell'evoluzione di varietà esistenti attraverso tecniche di ricerca avanzata, con possibili ricadute sulla riduzione dell'impiego di agrofarmaci e sull'ottimizzazione dei costi di produzione.

La ricerca si concentra su una varietà di particolare rilievo per la viticoltura italiana: il Sangiovese rappresenta infatti una quota maggioritaria della superficie vitata nazionale e costituisce la base di una parte significativa della produzione vinicola toscana. Il progetto, sviluppato nel corso di tre anni con il supporto dell'Università di Udine e di soggetti della filiera agricola, è indicato come un esempio di collaborazione tra ricerca pubblica e settore produttivo finalizzato a fornire risposte alle esigenze delle imprese agricole in un **contesto climatico e produttivo in evoluzione**.

[Rischio incendi. Abbruciamenti vietati dal 13 giugno 2026 in tutta la Toscana](#)

In data 13 giugno è entrato in vigore su tutto il territorio regionale della Toscana il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali, misura attiva **fino al 31 agosto**, salvo eventuali proroghe. Il provvedimento ha anticipato di circa venti giorni l'avvio del periodo a rischio incendi boschivi, in risposta alle condizioni meteorologiche previste per la seconda metà di giugno, caratterizzate da temperature elevate, stabilità atmosferica, bassa umidità e scarse precipitazioni.

Durante il periodo è **vietata qualsiasi accensione di fuochi e l'abbruciamento di residui vegetali**, con la sola eccezione della cottura di alimenti in bracieri e barbecue

situati in abitazioni, pertinenze o aree attrezzate, nel rispetto delle prescrizioni del regolamento forestale. Il mancato rispetto delle disposizioni comporta sanzioni amministrative.

La Regione Toscana, in collaborazione con il Consorzio LaMMA e il CNR-Ibe, applica un sistema di monitoraggio e previsione del rischio incendi basato sull'**indice FWI (Fire Weather Index)**, con pubblicazione quotidiana di un [bollettino](#) che classifica il livello di pericolosità per ciascun comune attraverso quattro livelli codificati a colori. Il sistema include anche indicazioni sui comportamenti consentiti in base al livello di rischio e le modalità di segnalazione degli incendi, tramite il numero verde regionale o il numero unico di emergenza 112.

[Sicurezza sul lavoro. Torna l'ordinanza "anti-caldo" della Regione per chi svolge attività lavorativa all'aperto](#)

In data 5 giugno è stato comunicato che in Toscana è entrata in vigore l'ordinanza regionale n. 2 del 28 maggio, finalizzata alla **tutela dei lavoratori esposti a temperature elevate e radiazione solare**, con efficacia **fino al 31 agosto**.

Il provvedimento vieta lo svolgimento di attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle 16:00, nei **settori agricolo e florovivaistico**, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave, quando il livello di rischio per i lavoratori risulti "ALTO" secondo la [mappa di riferimento sul portale Worklimate](#). L'ordinanza si applica sull'intero territorio regionale nei giorni in cui sono soddisfatte tali condizioni di rischio e si basa su linee di indirizzo regionali per la prevenzione dello stress da calore e della radiazione solare. Restano esclusi dal divieto gli interventi di pubblica utilità, protezione civile e attività legate alla sicurezza pubblica.

Sono **previste sanzioni** ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale per chi non rispetta le disposizioni, con arresto fino a tre mesi o ammenda fino a 206 euro, salvo reati più gravi. Il provvedimento è accompagnato da **raccomandazioni operative** per la protezione dei lavoratori, tra cui l'utilizzo di abbigliamento adeguato, dispositivi di protezione per testa e occhi e la programmazione di pause in aree ombreggiate.

[Olio. Cia: stretta sui controlli e responsabilità di filiera per difendere il settore](#)

In data 3 giugno è stato diffuso un intervento di Cia-Agricoltori Italiani in occasione del tavolo olivicolo convocato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla presenza del sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra, incentrato sulle **criticità del comparto dell'olio extravergine di oliva**.

L'organizzazione ha indicato come priorità il rafforzamento della **responsabilità di filiera**, dei sistemi di controllo e della vigilanza, sottolineando la necessità di un maggiore coordinamento lungo tutta la catena produttiva,

inclusa la grande distribuzione, per contrastare pratiche commerciali scorrette e squilibri di mercato. Secondo il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini, il settore sta attraversando una fase di forte pressione, caratterizzata da **prezzi in calo e costi di produzione in aumento**, con effetti negativi sulla redditività delle imprese agricole.

Tra le proposte avanzate figurano il **potenziamento dei sistemi di tracciabilità e dei controlli integrati**, anche attraverso l'uso di registri telematici e strumenti di analisi del rischio, oltre a un rafforzamento del ruolo del SIAN come infrastruttura di supporto alla tutela della filiera. Cia ha inoltre indicato la necessità di riequilibrare il valore lungo la catena produttiva attraverso il rafforzamento delle organizzazioni di produttori e degli accordi di filiera, insieme a strumenti più rapidi di gestione delle crisi di mercato. Infine, l'organizzazione ha sottolineato l'importanza di una strategia di **promozione dell'olio extravergine italiano**, basata su qualità, **certificazioni DOP e IGP** e valorizzazione della biodiversità, al fine di rafforzarne il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali.

Storie di successo dall'UE

Rimozione dell'inquinamento atmosferico da parte di FoRESts per un migliore benessere umano



L'inquinamento atmosferico rappresenta una delle principali minacce per la salute pubblica e la qualità della vita nelle aree urbane europee. L'esposizione prolungata a sostanze inquinanti come ozono, particolato e biossido di azoto è responsabile ogni anno di centinaia di migliaia di morti premature nell'Unione Europea, con impatti significativi anche sui sistemi sanitari e sull'economia. Parallelamente, la crescente urbanizzazione rende sempre più urgente individuare soluzioni efficaci per migliorare la qualità dell'aria e rafforzare la resilienza delle città.

In questo scenario si inserisce LIFE AIRFRESH, un progetto europeo che ha sperimentato e valutato il contributo della riforestazione urbana al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione degli impatti sanitari dell'inquinamento nelle città di Firenze e Aix-en-Provence.

Gli obiettivi del progetto:

LIFE AIRFRESH ha sviluppato un approccio integrato basato su monitoraggio ambientale, modellazione e pianificazione territoriale per valorizzare il ruolo delle foreste urbane nella tutela della salute pubblica.

In particolare, il progetto si è posto l'obiettivo di:

- Quantificare e mappare il contributo delle foreste urbane nella rimozione degli inquinanti atmosferici e nello stoccaggio del carbonio;
- Valutare i benefici ambientali e sanitari derivanti dalla riforestazione urbana;
- Individuare specie arboree e modelli di gestione più efficaci per migliorare la qualità dell'aria;
- Supportare le amministrazioni locali nella pianificazione di infrastrutture verdi e nell'aggiornamento dei piani per il clima e la qualità dell'aria;
- Favorire la diffusione e la replicabilità delle soluzioni sperimentate in altre città europee;

- Sensibilizzare cittadini e stakeholder sul legame tra ambiente urbano, qualità dell'aria e salute.

I risultati del progetto sono:

- Realizzazione di due aree urbane riforestate per una superficie complessiva di 2,2 ettari, con la messa a dimora di oltre 800 alberi;
- Rimozione annuale di circa 1,5 tonnellate di ozono, 170 kg di biossido di azoto e 150 kg di particolato per ciascuna area riforestata;
- Assorbimento di circa 21 tonnellate di CO₂ all'anno e riduzione delle temperature locali fino a 1,5 °C rispetto alle aree circostanti;
- Coinvolgimento di oltre 470.000 cittadini attraverso attività di divulgazione, formazione e sensibilizzazione;
- Elaborazione di linee guida operative e raccomandazioni integrate nei piani urbanistici e ambientali di Firenze, Aix-en-Provence e di altre amministrazioni europee;
- Replicazione delle metodologie sviluppate dal progetto in diverse città europee, tra cui Zagabria, Bucarest, Vilnius e Nizza;
- Benefici sanitari ed economici stimati in circa 3 decessi prematuri evitati, 12 ricoveri ospedalieri in meno e un risparmio annuo di oltre 9 milioni di euro in costi sanitari.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE AIRFRESH
Programma	LIFE
Argomento	Monitoraggio ambientale, pianificazione territoriale
Grant agreement ID	LIFE19 ENV/FR/000086
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2020 01/12/2024
Contributo totale UE	673.512,00 €
Coordinatore del Progetto	ACRI-ST SAS
Partners	Partners

Agricoltura resiliente mediante gestione adattiva del microclima



La transizione verso un'agricoltura più sostenibile e resiliente richiede strumenti innovativi in grado di supportare gli agricoltori e i decisori pubblici nella gestione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. La disponibilità di grandi quantità di dati climatici, meteorologici e ambientali rappresenta oggi una risorsa strategica, ma la loro complessità rende spesso difficile trasformarli in informazioni utili per orientare le decisioni operative e le politiche di sviluppo rurale.

In questo scenario si inserisce STARGATE, un progetto europeo che sviluppa strumenti innovativi per l'analisi e la visualizzazione dei dati climatici e microclimatici, con l'obiettivo di supportare l'agricoltura climaticamente intelligente e migliorare i processi decisionali a livello locale, regionale ed europeo.

Gli obiettivi del progetto:

STARGATE punta a integrare dati agricoli, climatici, meteorologici e satellitari all'interno di una piattaforma avanzata di supporto alle decisioni, favorendo una gestione più sostenibile del paesaggio agricolo.

In particolare, il progetto si propone di:

- Migliorare i processi decisionali attraverso l'utilizzo integrato di dati locali, nazionali ed europei;
- Sviluppare strumenti di visualizzazione avanzata per rendere i dati climatici più accessibili e facilmente interpretabili;
- Supportare la diffusione dell'Agricoltura Climaticamente Intelligente (Climate Smart Agriculture – CSA);
- Favorire la modernizzazione della gestione aziendale agricola attraverso soluzioni digitali innovative;
- Analizzare le relazioni tra pratiche agricole, condizioni microclimatiche e sostenibilità ambientale;
- Mettere a disposizione di amministrazioni pubbliche e stakeholder strumenti semplici ed economici per la pianificazione territoriale.

I risultati attesi del progetto sono:

- Sviluppo di una piattaforma integrata per l'analisi e la visualizzazione di dati climatici, meteorologici, satellitari e agricoli;
- Creazione di strumenti geospaziali e grafici dinamici per supportare le decisioni in ambito agricolo e ambientale;
- Integrazione di dataset locali, nazionali ed europei per consentire analisi comparative e una migliore comprensione delle dinamiche territoriali;
- Supporto alla definizione di politiche pubbliche orientate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e alla gestione sostenibile del territorio;
- Rafforzamento dell'utilizzo di pratiche di Agricoltura Climaticamente Intelligente per migliorare produttività, resilienza e sostenibilità delle aziende agricole;
- Maggiore accessibilità ai dati e alle informazioni strategiche per enti pubblici, tecnici e operatori del settore agricolo.

Dettagli del progetto:

Nome del progetto	STARGATE
Programma	Horizon Europe
Argomento	Agricoltura intelligente
Grant agreement ID	818187
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2019 30/11/2024
Contributo UE	€ 6.994.405,00 €
Coordinatore del Progetto	ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Single Market Programme: rafforzare innovazione e competitività per costruire l'industria europea del futuro



Il **Single Market Programme (SMP)** è il programma dell'Unione Europea dedicato al rafforzamento e al buon funzionamento del mercato unico nel periodo 2021–2027. Istituito dal Regolamento (UE) 2021/690, rappresenta uno degli strumenti strategici dell'UE per sostenere la competitività, l'integrazione economica e la resilienza del sistema produttivo europeo. Nato anche in risposta alle fragilità emerse durante la pandemia, il programma mira a rendere il mercato interno più efficiente, digitale e sostenibile, favorendo una crescita equilibrata dell'economia europea.

Il programma dispone di una dotazione complessiva di circa **4,2 miliardi di euro**, destinati a finanziare interventi in diversi ambiti strategici, tra cui il sostegno alle PMI, la tutela dei consumatori, la sicurezza alimentare, la standardizzazione europea e il miglioramento del funzionamento del mercato interno.

Il Single Market Programme si articola attorno a una struttura trasversale che comprende diverse linee di intervento:

- sostegno alla **competitività e alla sostenibilità delle piccole e medie imprese**;
- miglioramento dell'applicazione delle regole del mercato interno;
- tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti;
- sviluppo di standard europei e sistemi di reporting affidabili;
- rafforzamento della sicurezza alimentare e delle filiere agroalimentari;
- produzione e diffusione di statistiche europee di qualità.

Questa impostazione consente al [programma](#) di affrontare in modo coordinato le principali sfide del mercato unico, promuovendo **innovazione, digitalizzazione e sostenibilità** e una maggiore integrazione tra i sistemi economici degli Stati membri.

Il SMP si rivolge a un'ampia platea di soggetti, tra cui imprese, PMI, enti pubblici, università, centri di ricerca, associazioni di categoria e organizzazioni attive nei settori coperti dal programma. La partecipazione avviene principalmente attraverso **call for proposals** pubblicate dalla Commissione Europea e dalle agenzie esecutive competenti, tra cui EISMEA.

Molte azioni prevedono partenariati transnazionali, in particolare nei progetti legati all'innovazione, all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo di reti europee di supporto al business. Altre iniziative finanziano servizi di assistenza, attività di capacity building, progetti pilota e azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori economici e ai consumatori.

Il programma opera attraverso **Work Programme annuali** che definiscono priorità e opportunità di finanziamento, pubblicate sul portale [Funding & Tenders](#) della Commissione Europea. In questo quadro, il SMP sostiene progetti legati alla transizione verde e digitale, allo sviluppo delle competenze, al rafforzamento delle PMI e al miglioramento degli standard europei.

Il Single Market Programme rappresenta quindi uno strumento chiave per rafforzare il mercato unico europeo e sostenere la competitività del sistema economico, offrendo opportunità concrete di progettazione e cooperazione a livello europeo.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Laboratori territoriali aperti Its Academy, il bando 2026: finanziamenti per l'aggiornamento delle strumentazioni	23/07/2026
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle Pmi toscane	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando 2026 Pmi: sovvenzioni per abbattere interessi e costi di garanzia su finanziamenti bancari EU-Blending	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando 2026 Pmi: sovvenzioni per abbattere interessi e commissioni di garanzia su finanziamenti fino 50 mila euro	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento risorse
FEAMPA	Contributi per salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura	15/07/2026

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Avviso per Elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI

La Regione Toscana ha approvato l'“Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei soggetti garanti della linea di credito BEI – EU blending 2023-0118”, con decreto dirigenziale [n. 16987 del 23 luglio 2024](#), successivamente aggiornato con provvedimenti successivi.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della linea di credito regionale della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ed è finalizzata a sostenere **l'accesso al credito delle PMI toscane** attraverso la costituzione di un elenco di soggetti autorizzati al rilascio di garanzie sui finanziamenti bancari.

Il meccanismo è collegato a strumenti di sovvenzione pubblica, tra cui contributi in abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia, in sinergia con il Fondo di garanzia per le PMI (Legge 662/1996), rafforzando così la capacità di investimento delle imprese sul territorio regionale.

Finalità del bando:

L'avviso è finalizzato alla costituzione e aggiornamento di un elenco regionale di soggetti garanti autorizzati attraverso:

- selezione di Confidi e intermediari finanziari abilitati al rilascio di garanzie alle PMI;
- supporto all'operatività della linea di credito BEI “Regione Toscana EU blending 2023-0118”;
- facilitazione dell'accesso al credito per le PMI tramite sistemi di garanzia pubblica e privata;
- integrazione con strumenti di sovvenzione per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia;
- rafforzamento della capacità di investimento delle imprese attraverso meccanismi di garanzia condivisa.

Destinatari del bando:

- Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del TUB o nell'elenco ex art. 112 del TUB;
- Intermediari finanziari autorizzati al rilascio di garanzie alle PMI;
- Soggetti operanti nel sistema delle garanzie a favore del credito alle imprese;
- Raggruppamenti tra soggetti ammessi secondo le modalità previste dall'avviso regionale.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

- Presentazione delle manifestazioni di interesse a partire dal 1° agosto 2024, senza termine di scadenza;
- Invio della domanda tramite PEC all'indirizzo istituzionale della Regione Toscana;
- Compilazione dell'Allegato B previsto dal decreto dirigenziale n. 16987/2024;
- Aggiornamento periodico dell'elenco dei soggetti garanti autorizzati da parte della Regione;
- Pubblicazione e aggiornamento dell'elenco in base ai decreti regionali di riferimento.

Non è prevista una scadenza che chiude la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Dotazione finanziaria:

L'avviso è collegato alla linea di credito BEI “Regione Toscana EU blending 2023-0118” e agli strumenti di sostegno regionale per l'accesso al credito delle PMI, attraverso sovvenzioni in conto interessi e in conto commissioni di garanzia, in sinergia con il Fondo di garanzia legge 662/1996.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE - GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE - GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.